

Via Acquicella. Ennesima denuncia per l'ambulante che opera davanti al cimitero

Bazar abusivo fin dentro la fermata dell'Amt

Passano i mesi, scattano i sequestri, ma quell'uomo alla fine è sempre lì: nel grande slargo che si apre di fronte al Cimitero, in via Acquicella, con tutta la sua mercanzia. Che, non si capisce bene come, col trascorrere dei mesi e, chissà, fors'anche col diminuire dei sequestri, aumenta a dismisura. Conquistando spazi una volta lasciati liberi e adesso occupati da divani, piantane, quadri e chi più ne ha più ne metta.

Anzi no. Inutile fare a gara. E' "lui" che ne ha di più e, benché abusivo, in quella strada continua a comportarsi come fosse il padrone. Ciò, per lo meno, fino all'arrivo dei poliziotti di Librino, che pochi giorni fa si sono attrezzati per liberare oltre mille metri quadri di spazio pubblico irregolarmente occupato dall'ambu-

lante e da un figlio. Che a un certo punto, in mancanza di spazi, si erano spinti fin dentro la fermata dell'autobus.

Nell'occasione è emerso anche che i due uomini vivrebbero in quel bazar, dove avrebbero predisposto l'occorrente per dormire. Il padre,

fra l'altro, avrebbe dichiarato pure di lavorare da abusivo da almeno vent'anni.

Alla luce di quanto registrato, i poliziotti hanno indagato i due uomini per il reato di invasione di terreni che prevede la reclusione fino a due anni o una multa.



La merce accumulata sul marciapiede dal rigattiere abusivo